



NEWSLETTER

EDITORIALE

E.Q.U.A.L. è entrato definitivamente nel vivo delle sue attività. Si è trattato prevalentemente di una fase preparatoria e programmatica, durante la quale è chiaramente emersa la necessità di curare il progetto rispetto ad un calendario attuativo significativamente diverso da quello che era stato disegnato al momento della candidatura. La funzionalità delle azioni di ricerca in esso pianificate – in particolare quelle destinate ad alimentare l'identificazione delle *policies*, degli strumenti e delle prassi più rilevanti rispetto ai messaggi e agli obiettivi della Raccomandazione “Percorsi di miglioramento delle competenze della popolazione adulta” per la predisposizione del Rapporto nazionale – è venuta meno in esito ad un processo di valutazione e approvazione del progetto più lungo del previsto. Alcuni degli Esperti coinvolti nel progetto sono stati impegnati proprio nel sostenere le due amministrazioni centrali investite del compito della produzione del Rapporto nazionale (Ministero del Lavoro e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nella predisposizione del testo della relazione alla Commissione Europea. Ma ciò che poteva in qualche modo creare difficoltà si è rivelato

essere - al contrario - funzionale rispetto agli obiettivi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di una serie di *stakeholders* con i quali, per un motivo o per l'altro, gli esperti EQUAL sono entrati in contatto. Ne è risultata una accresciuta attenzione sui temi dell'*upskilling* e del *reskilling* degli adulti e una accelerazione del processo di divulgazione dei contenuti e degli obiettivi di EQUAL. E' stato necessario, perciò, predisporre celermente tutta la strumentazione a presidio delle diverse azioni progettuali, a partire dalla ingegnerizzazione del Website, per proseguire nella predisposizione definitiva di tutta la manualistica amministrativa e di controllo interno. Lo schema del rapporto previsto nel WP 1 – Stock-taking è stato completamente rivisto per evitare ridondanze con quello (avente finalità simili) da finalizzare prima dell'estate 2019. Sono stati avviati i contatti con importanti centri di ricerca nazionali e internazionali per proporre collaborazioni e scambi, culminati nel periodo con la partecipazione attiva ad un focus group organizzato a Roma da IRS sul potenziale didattico dei contesti di apprendimento sul luogo di lavoro nell'ambito di una Ricerca del CEDEFOP.

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



Roma, 15 -16 novembre 2018 – Sede INAPP

1° incontro del Comitato di Pilotaggio del progetto E.QU.A.L.

Obiettivo del 1° Incontro del Comitato di Pilotaggio è stato quello di condividere le esperienze di ogni partner rispetto alle politiche per il rafforzamento delle competenze di base degli adulti.

L'incontro è stato aperto da Claudio Vitali di INAPP, che ha presentato gli obiettivi dell'incontro e ha fatto luce sui cambiamenti intervenuti di recente nell'ambito delle politiche di apprendimento rivolte alla popolazione adulta. È stata rilevata una crescente attenzione al tema sia dalla prospettiva politica sia da quella meramente scientifica. Sono stati infatti menzionati gli ultimi lavori prodotti dal CEDEFOP (sui costi dovuti ai mancanti interventi sui low-skilled), dell'OCSE (sui fondi interprofessionali), dall'EMCO (sull'aggiornamento e benchmark delle politiche per gli adulti). I partecipanti sono stati informati anche riguardo al rinnovo del Working Group ET2020 sui temi di E.QU.A.L. a cui partecipano anche rappresentanze datoriali e sindacali.

Sono seguite le presentazioni delle attività messe in campo dai soggetti istituzionali che partecipano al progetto, aventi l'obiettivo di alimentare il "Work Package 1". I rappresentanti della Regione Lombardia hanno presentato il proprio repertorio delle qualifiche la cui costruzione è iniziata nel 2007 – fino a compren-

dere 30 aree articolate in conoscenze, competenze e abilità - e a cui è stato legato il sistema di certificazione e, successivamente, il sistema dotale. È stato altresì sottolineato come in Lombardia si stia cercando una sempre più stretta collaborazione con i fondi interprofessionali e come si stia puntando fortemente sul sistema duale.

La seconda presentazione ha avuto ad oggetto la riforma complessiva del sistema di formazione in atto in Francia che implicherà una revisione strutturale del sistema, a partire dalla *governance*. La presentazione si è concentrata, alla pari dell'interessato dibattito che ne è scaturito, sul cambiamento relativo al CPF (*Compte personnel de formation*), che sarà alimentato in euro e non più in ore e al PIC (*Plan d'investissement dans les compétences*) su cui si concentrano risorse pari a 57 miliardi in 5 anni.

I rappresentanti dell'Agenzia del Lavoro della PA di Trento hanno presentato le misure attuate sul loro territorio dai servizi per il lavoro per favorire il rafforzamento delle competenze di base, finanziate sia da Fondi FSE che risorse della PA. Durante l'intervento è stata altresì illustrata l'evoluzione di tali politiche, tradizionalmente ancorate alla condizionalità delle politiche passive rispetto all'attivazione.





La Regione Lazio ha presentato la propria esperienza a partire dal programma Garanzia Giovani che ha rappresentato l'occasione per una riorganizzazione di tutte le politiche attive, per mettere a punto il sistema di accreditamento e di certificazione delle competenze. Il sistema di certificazione è stato definito a partire dai progetti di servizio civile. È stata presentata al resto dei partecipanti anche l'esperienza svolta nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) finalizzato alla messa in trasparenza delle competenze acquisite nei Paesi di origine dai rifugiati e dai richiedenti asilo e dai beneficiari di protezione umanitaria.

Le presentazioni dei partner istituzionali hanno stimolato la condivisione dei diversi approcci, anche di natura meramente operativa, legati all'attuazione e alla gestione finanziaria delle operazioni, specialmente rispetto alle unità di costo standard (UCS), di particolare rilievo rispetto agli obiettivi di E.QU.A.L.

La discussione sulla gestione finanziaria del progetto ha, in modo spontaneo, portato l'attenzione sulle possibili modalità di impegno e di rendicontazione delle attività svolte dai

partner nell'ambito di E.QU.A.L., alla luce dei vincoli posti dal processo di riforma della contabilità pubblica. Al proposito i partner hanno espresso l'assoluta volontà di contribuire, in proporzione a quanto assegnato ad ognuno, ad impegnare e spendere almeno il 70% del primo anticipo.

In vista della redazione del primo rapporto analitico relativo al WP1, i partner hanno dato la propria disponibilità a condividere con il partenariato una serie di documenti programmatici, di implementazione e di valutazione delle attività messe in campo dalle proprie organizzazioni, così da poter avviare la definizione del contenuto del rapporto.

Nel corso dell'incontro è stato possibile condividere con i partner i documenti prodotti nei primi mesi di progetto rispetto ai *Work Packages* "orizzontali", relativi a gestione e amministrazione, monitoraggio e valutazione e disseminazione. In merito a quest'ultimo, ai partner sono stati presentati il logo e il sito di progetto, nella sua versione *off-line*. I partner hanno espresso il loro accordo generale sul contenuto e sulla struttura del sito. Tuttavia, la versione attuale del sito sarà condivisa con i partner al fine di poter raccogliere eventuali suggerimenti prima della messa *on-line* del sito.

Roma, 24 gennaio 2019

Un FOCUS GROUP sul potenziale del WBL nello sviluppo di percorsi di miglioramento delle competenze della popolazione adulta.

Si è tenuto a Roma, presso la Sala delle Conferenze dell'INAPP il Focus Group organizzato da IRS IRS – Istituto per la Ricerca Sociale e IES – Institute for Employment Studies sul “*Potential of work-based learning in developing Upskilling Pathways for adults*”. Gli obiettivi principali sono stati quelli di:

- integrare e validare i risultati preliminari del caso di studio sull'Italia con attenzione alla rete di attori e alla *governance* del sistema di riqualificazione professionale nazionale e alle sfide da affrontare;
- discutere e testare la validità per il caso italiano del quadro analitico per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro (WBL – *Work Based Learning*) sviluppato nell'ambito dello studio Cedefop;
- individuare i principali elementi di forza e di debolezza (*gaps*) del sistema di intervento in Italia per la riqualificazione delle competenze degli adulti rispetto ai bisogni e al quadro analitico;
- sviluppare delle raccomandazioni su come migliorare i percorsi di riqualificazione delle competenze degli adulti e l'apprendimento sul lavoro in Italia.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la prima versione del quadro analitico di riferimento per un sistema efficace di *upskilling* per gli adulti, offrendo la possibilità di discutere le priorità e gli aspetti chiave.

Nella sua versione attuale il quadro analitico prevede 10 priorità:

1. Sviluppo di una strategia integrata di *upskilling* degli adulti
2. Creazione di un sistema di governo multilivello e multi-attore con efficaci meccanismi di coordinamento
3. Sviluppo di un sistema consolidato di soste-

gno e assistenza per motivare e accompagnare gli individui nelle scelte di istruzione e formazione

4. Sviluppo di strumenti dedicati e incentivi di sostegno finanziario e non finanziario
5. Sviluppo di un sistema dedicato di monitoraggio e valutazione: dati, indicatori, valutazioni
6. Identificazione dei *target group* che hanno bisogno di *upskilling* e delle loro differenze e specificità
7. Sviluppo di strumenti dedicati di informazione e comunicazione per raggiungere tutti i potenziali destinatari e facilitare l'accessibilità (*outreach*)
8. Attuazione Step1: Valutazione delle competenze
9. Attuazione Step2: Offerta di apprendimento personalizzata
10. Attuazione Step3: Validazione e certificazione delle competenze formali, non formali e informali

La discussione ha preso il via ricostruendo il contesto nazionale nel quale si dovrebbero collocare le proposte dieci priorità di intervento. I.R.S. ha, tra l'altro, predisposto uno studio di caso nazionale ad hoc, estremamente sintetico, nel quale vengono evidenziate in modo non esaustivo, le principali *policies* e linee di intervento attive in Italia sul tema dell'Adult Learning.

La presenza di alcuni membri del partenariato EQUAL, dei Ricercatori INAPP impegnati nell'indagine OCSE-PIAAC e di quelli che si occupano del monitoraggio dei Fondi Interprofessionali ha permesso di apportare alcune modifiche dei contenuti dello studio di caso, arricchendolo con dati e informazioni puntuali e aggiornate.

20th February 2019

Late Transnational Kick off Meeting of the implementation of the Council Recommendation on Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults”

La Commissione Europea ha organizzato un evento in web streaming dedicato al lancio dei progetti finanziati attraverso le risorse le primo Bando EaSI Progress finalizzato a sostenere l'implementazione della Raccomandazione Upskilling Progress. Si è trattato di un late kick off meeting che ha visto la partecipazione a distanza dei promotori di tre dei quattro progetti che sono stati selezionati nel 2018 in rappresentanza di Paesi Bassi, Grecia e Italia. I rappresentanti del Serbo non sono direttamente intervenuti ma hanno fatto pervenire una presentazione descrittiva dell'intervento che stanno attuando.

L'incontro si è aperto con un aggiornamento sulle Policies UE in materia da Parte di Dana Bachmann che, assistita da Alexia Samuel ha presieduto all'incontro animando la discussione e rispondendo puntualmente alle domande poste dagli intervenuti.

Tutte le presentazioni sono disponibili sul sito web del progetto (www.upskillingitaly.eu).

Tra gli esiti dell'incontro si segnala che il progetto italiano ha invitato la Commissione (che ha accettato) ad intervenire alla conferenza E.Q.U.A.L. che si terrà a Trento nel mese di marzo 2019 (e della quale si renderà, ovviamente, conto nel prossimo numero della Newsletter). L'evento è associato non solo al prossimo incontro del Comitato di pilotaggio del progetto, ma anche ad una serie di visite di studio presso CPI e agenzie formative che, nel territorio provinciale di Trento stanno attivando interventi per l'alfabetizzazione degli adulti e per la formazione di adulti disoccupati in materia di competenze chiave.

Inoltre, a seguito della presentazione del sito del progetto italiano i Colleghi Greci hanno ritenuto utile prendere contatti con i tecnici di EQUAL per mettere a punto una soluzione informativa analoga.



www.upskillingitaly.eu

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



With Financial Support
from the European Union